

POLITICHE SENSIBILI
ALLE PERSONE NEI LUOGHI;
L'ITALIA VISTA DAL
SANGRO AVENTINO

CONTINUANDO IL LAVORO DI
GIOVANNI DI FONZO

REGISTRATI



ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI
PATTO TERRITORIALE SANGRO AVENTINO



12 DICEMBRE 2023
CENTRO SERVIZI SANGRO AVENTINO
SANTA MARIA IMBARO (CH) - H 9.00

In occasione dei 25 anni dalla costituzione della Soc. Cons. Sangro Aventino

MOTIVAZIONE

L'imperativo di accelerare la transizione energetica ed ecologica sta riproponendo nel mondo la centralità di politiche place-based, ovvero di politiche sensibili alle persone nei luoghi: è la tesi di due massimi studiosi internazionali in campi assai diversi, Charles Sabel nel libro "Fixing the Climate" (con David Victor) e Philip McCann in un Rapporto per l'OCSE "How Have Place-Based Policies Evolved to Date and What Are They For Now". E' un metodo di politica pubblica che persegue lo sviluppo e la giustizia sociale, nei termini di "pieno sviluppo della persona umana" del nostro articolo 3 della Costituzione.

Lo fa:

- partendo dal riconoscimento del valore e dei saperi delle persone nei luoghi;
- sviluppando una visione del futuro e poi progetti per attuarla sulla base di un confronto aperto, acceso, informato e ragionevole;
- promuovendo le coalizioni di Comuni e l'incontro di saperi contestualizzati e globali;
- combinando un centro statale robusto - che fissa principi adattabili (non "modelli") e, quando necessario, affianca i territori sul campo - e una forte responsabilità delle istituzioni locali in continuo dialogo con le forze sociali, del lavoro e imprenditoriali.

L'Italia ha visto convergere su questo "nuovo metodo", pur col mantenimento di differenze, molteplici filoni di pensiero: dalla coraggiosa denuncia delle politiche per il Sud di Carlo Trigilia e Gianfranco Viesti ai contributi della rivista Meridiana con Domenico Cersosimo e Carmine Donzelli, dall'influenza dello sperimentalismo democratico dello stesso Sabel e dell'approccio delle capacitazioni del Nobel Amartya Sen ai diversi contributi disciplinari di Sebastiano Brusco, Giacomo Becattini, Bruno Dente, Alberto Magnaghi, Aldo Bonomi, Roberto Camagni (per menzionarne solo alcuni), fino al Rapporto An Agenda for a Reform of Cohesion Policy curato da Fabrizio Barca e frutto della collaborazione di ricercatori e amministratori pubblici di tutta Europa.

Nel nostro Paese abbiamo sperimentato questo metodo in forme molteplici, che talora hanno preso la natura di politiche nazionali, spesso addirittura – per l'Italia davvero un "addirittura" – valutando i risultati e correggendo gli errori: Programmi integrati mediterranei (PIM), LEADER, Patti Territoriali, Progetti Integrati Territoriali e, più matura, la Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI).

Eppure, la classe dirigente politica del paese, pur affermando la centralità della dimensione territoriale, non ha fatto suo questo metodo. E dunque, all'avvio di ogni nuova strategia e all'entusiasmo suscitato, da ultimo con la SNAI, ha fatto seguito a livello nazionale e di molte regioni la marcia indietro o lo stallo, tornando al proceduralismo dei "bandi per progetti" e alla competizione, non la collaborazione, fra Comuni e persino micro-Comuni. Un passo indietro che ha segnato anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sia nelle aree urbane che rurali. Questa discontinuità ci rende impreparati di fronte alla svolta necessaria.

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

L'incontro mira a riflettere - con alcuni protagonisti dei fronti della ricerca e dell'agire amministrativo, sociale e politico - sulle ragioni di questa impreparazione, di questa discontinuità profonda nell'applicazione del "nuovo metodo". Perché, nonostante il ripetersi di sperimentazioni, vi è stata tanta discontinuità? Si sono continuati a commettere errori? E quali? A quali livelli di governo? Vi sono motivi sociali, economici e/o culturali che spiegano la ritrosia delle classi dirigenti, in primo luogo politiche? Dipende dalla loro formazione? Vi ha contribuito il disegno della governance democratica (sistema elettorale nazionale, riforma degli enti Locali? altro)? E, detto tutto ciò, che fare?

Il comprensorio del Sangro Aventino ha avuto la possibilità di sperimentare il nuovo metodo e tutti gli strumenti sopra citati dal PIM al LEADER, dal Patto ai PIT fino alla SNAI e alla Strategie territoriali previste dall'OP5 della Nuova Programmazione UE 2021-27; si è creata una singolare sinergia tra operatori pubblici e privati, parlamentari e amministratori regionali e locali (sindaci protagonisti), sistemi della rappresentanza delle imprese e dei lavoratori, banche, imprese manifatturiere e dei servizi, tecnici nazionali, regionali e locali e altri operatori che tutti insieme hanno mirato a migliorare competitività e servizi del comprensorio, ognuno con il proprio contributo, tanto che, anche per altre condizioni pregresse ed esogene, è il più produttivo dell'intero Abruzzo e tra i più importanti del mezzogiorno.

Giovanni Di Fonzo ha dato un contributo lucido e generoso a questi processi lungo l'intero percorso di vita. Affrontare questa discussione oggi, così centrale per l'intero paese in questo luogo, è dunque un'opportunità.

Ed è anche il modo migliore e più giusto per accompagnare l'intitolazione dell'Auditorium del Centro Servizi Sangro Aventino di Santa Maria Imbaro proprio a Giovanni Di Fonzo.

PROGRAMMA



h 9.15

Saluti del Sindaco di Santa Maria Imbaro, del Presidente della Provincia di Chieti e del Presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo.

h 9.45

“Fatti e suggestioni da tre esperienze concrete”

Figure dei territori introducono la giornata esemplificando il nuovo metodo con una breve descrizione di sperimenti/casi, dei loro ostacoli, errori, insuccessi e successi, sottolineando soprattutto i processi di apprendimento (se esistenti).

h 10.45

“Un tentativo di risposta alle domande”

Dialogo fra 9 protagonisti dei tentativi compiuti e delle loro valutazioni (brevi interventi consentiranno almeno due giri di tavolo e il dialogo con il pubblico)

Ore 13,00 Assaggi di prodotti tipici del territorio

h 14.15

Intitolazione dell'Auditorium del Centro Servizi Sangro Aventino di Santa Maria Imbaro all'On. Giovanni Di Fonzo

h 15

“La reazione di chi governa”

Interventi introdotti da una breve restituzione dei risultati della mattina di Fabrizio Barca.

FATTI E SUGGERIMENTI DA TRE ESPERIENZE CONCRETE



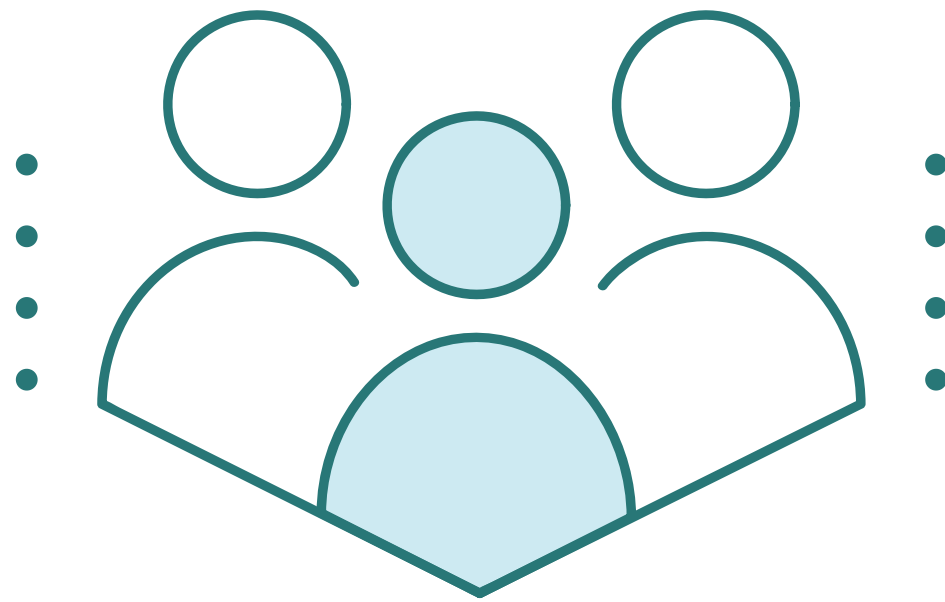
Figure dei territori introducono la giornata, esemplificando il nuovo metodo con una breve descrizione di sperimenti/casi, dei loro ostacoli, errori, insuccessi e successi, sottolineando soprattutto i processi di apprendimento (se esistenti).

- **Roberto Colombero**, ex Sindaco di Canosio e Presidente della Comunità Montana Valli Grana e Maira, SNAI-Val Maira, ora Presidente Uncem-Piemonte
- **Alessandro Ficile**, Amministratore Unico dell'Agenzia di Sviluppo locale delle Madonie e Coordinatore Strategia Area Interna Madonie resilienti
- **Raffaele Trivilino**, Direttore Agenzia di Sviluppo Sangro Aventino e Coordinatore Strategia Area Interna Basso Sangro Trigno

H 9.45 – 10.45

UN TENTATIVO DI RISPOSTA ALLE DOMANDE

Dialogo fra 9 protagonisti dei tentativi compiuti
e delle loro valutazioni



H 10.45 – 13.00

- **Fabrizio Barca**, Co-coordinatore Forum Disuguaglianza e Diversità, già Ministro Coesione Territoriale
- **Nicola De Michelis**, Direttore DG Regio IV – Commissione europea
- **Alessandra Faggian**, Direttrice dell'Area di Scienze Sociali GSSI, L'Aquila
- **Vincenzo Falgares**, Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Regione Sicilia
- **Emanuela Grimaldi**, Capo Dipartimento della Presidenza Regione Abruzzo
- **Ugo Pagano**, Professore emerito Università di Siena, Associazione Marcello De Cecco
- **Isaia Sales**, Studioso, scrittore, già Sottosegretario di Stato al Ministero del Tesoro
- **Gianfranco Viesti**, Professore Ordinario di Economia Applicata Università degli Studi di Bari
- **Sabrina Lucatelli**, Direttrice Associazione RIABITARE L'ITALIA



H 13.00 – 15.00

H 13.00 – Assaggi di prodotti tipici del territorio

H 14.15

Intitolazione dell'Auditorium
del Centro Servizi Sangro Aventino
di Santa Maria Imbaro
all'***On. Giovanni Di Fonzo***

LA REAZIONE DI CHI GOVERNA



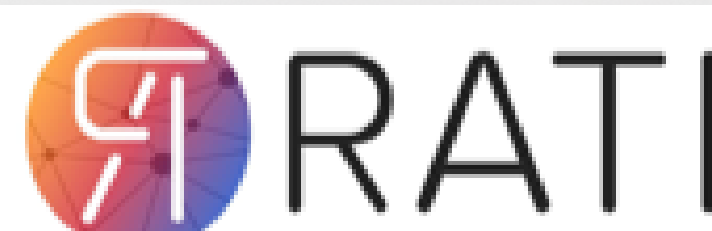
Interventi introdotti da una breve restituzione dei risultati della mattina di Fabrizio Barca.

- **Marco Marsilio**, Presidente della Regione Abruzzo (TBC)
- Presidente del Gal Maiella Verde, Presidente dell'Agenzia di Sviluppo Sangro Aventino, Presidente Associazione Enti Locali, Referente dell'Area Interna Basso Sangro Trigno, Referente dell'area urbana funzionale Lanciano, esperti economia e sviluppo

Parteciperanno Amministratori Regionali e Locali, rappresentanti imprese, lavoratori, docenti, Banche, associazioni varie.

Moderà **Marco Di Fonzo**, Capo redazione politica Sky Tg24

H 15.00 – 17.30



CONTATTI



patto@sangroaventino.eu



0872.660301



Auditorium Centro Servizi Sangro Aventino
via Nazionale, 105 - 66030 Santa Maria Imbaro (CH)

PER PARTECIPARE È NECESSARIO REGISTRARSI

[CLICCA QUI](#) →

E' PREVISTA UNA DIRETTA STREAMING